

Proponente: 45.B
Proposta: 2021/46

del 14/01/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 37

del 14/01/2021

AMBIENTE, ENERGIA, SOSTENIBILITA'

Dirigente: ZILIOLI Ing. David

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A
CONDURRE LA GESTIONE AGRICOLA DEL PARCO COMMESTIBILE**

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/03/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 - 2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 21/07/2020 è stato approvato il P.E.G.(Piano Esecutivo di Gestione - Risorse finanziarie per l'esercizio 2020) nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con Decreto del Sindaco - PG n. 136579 del 11/07/2019 - sono state rimodulate le competenze dirigenziali a partire dal 15/07/2019 e ridefinito l'assetto organizzativo dell'Ente;
- con Deliberazione di Giunta Comunale – ID n. 20 del 30/01/2020 – è stata approvata la macro struttura organizzativa dell'Ente;
- con il contratto Rep. n. 54376 del 26/04/2018, è stato attribuito al sottoscritto Ing. David Zilioli, fino al 31/12/2019, un incarico a tempo determinato con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- con atto PG. n. 25071 del 31/01/2020, è stata prorogata l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. - contratto Reg. n. 204/2020 – al sottoscritto Ing. David Zilioli, a decorrere dal 01/02/2020 fino al 31/03/2020;
- con atto PG n. 67707 del 30/03/2020, ha fatto seguito una seconda proroga per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 s.m.i. - contratto Reg. n. 344/2020 - al sottoscritto Ing. David Zilioli, a decorrere dal 01/04/2020 fino al 30/06/2020;
- con atto P.G. n. 106507 del 29/06/2020, a firma del Sindaco, a seguito di contratto Rep. n. 102902 del 23/06/2020, è stato attribuito al sottoscritto Ing. David Zilioli, un incarico con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., per la responsabilità di direzione del Servizio Reti-Infrastrutture, Mobilità e, ad interim, del Servizio Ambiente, energia, sostenibilità;

Richiamata la delibera n. 153 di Consiglio comunale del 20/07/2015 in cui:

- si dà atto che la produzione agricola alimentare localizzata può contribuire ad un modello di città intelligente che sostiene il ripensamento degli spazi aperti e rende possibile cogliere le opportunità di un mercato di sempre maggiore interesse quale quello della filiera corta contribuendo con ciò alla creazione di posti di lavoro, non solo in ambito agricolo, ma anche ricreativo, ristorativo e dell'accoglienza (agriturismi a ridosso della città).
- si approva la strategia di valorizzazione e promozione dell'agricoltura urbana e periurbana a Reggio Emilia;
- si dà mandato ai dirigenti del Comune di sviluppare progetti di attuazione delle suddetta strategia, ciascuno secondo le proprie competenze ma in modo coerente ed integrato, assicurando un coordinatore all'interno della struttura per garantire tali modalità.

Dato atto che:

- con convenzione attuativa del Piano particolareggiato d'iniziativa privata Ti 4-27, n. rep. 107.313 del 19/4/2011, fu ceduta gratuitamente al Comune di Reggio Emilia dal soggetto attuatore, il Consorzio Canali, un'area nel quartiere di Canali, mappale 1425 del foglio 236, destinata a verde pubblico. Il percorso tramite il quale si è addivenuti a tale cessione è illustrato di seguito;
- al Consorzio Canali fu rilasciato in data 25/05/2011 dal Comune di Reggio Emilia, il permesso di costruire P G. n. 23949 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione in un'area soggetta a Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata,

destinata a verde pubblico, in località Villa Canali tra le vie Tassoni e De Sanctis, mappale 1425 del foglio 236;

- con Delibera di Giunta comunale n. 271 del 29/12/2016, fu approvata apposita variante al Piano suddetto che prevedeva, tra le altre cose, l'adeguamento della progettazione del Verde Pubblico del PUA a quanto previsto da un progetto di Agricoltura periurbana finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del PSR;
- detto progetto, con relativo finanziamento sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ottenuto a seguito dell'approvazione del Piano d'Innovazione "Orticoltura ed agroforestazione periurbane", vedeva C.R.P.A. di Reggio Emilia in qualità di capofila di una ATS all'uopo costituita a settembre 2016;

- con la stessa delibera di Giunta comunale sopra identificata, fu approvata la convenzione tra il Comune di Reggio Emilia ed il Consorzio Canali, nella quale l'area di cui sopra era considerata valida sede per un' importante opera di innovazione delle metodologie di attuazione e gestione di attrezzature di interesse generale.

- detta convenzione prevedeva come obbligo in capo al Consorzio Canali di completare la realizzazione del verde pubblico sull'area posta a sud di Via Tolstoj coerentemente al progetto "Orticoltura ed agroforestazione periurbane";

- inoltre si concedeva al Consorzio Canali, per 3 anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione a verde pubblico previsti nello specifico Permesso di Costruire, la gestione dell'area unitamente alla facoltà di concederla a terzi.

- con comodato d'uso gratuito stipulato nel 2016 il Consorzio Canali concede a C.R.P.A. S.p.A e Cielo d'Irlanda Coop. Soc., rispettivamente capofila mandatario e partner dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Orticoltura ed agroforestazione periurbane", l'area destinata a verde pubblico, posta a sud di Via Tolstoj, e censita al foglio 236 mappale 1425, per la realizzazione del citato Piano di Innovazione, come da programma approvato e finanziato dalla Regione.

- tale contratto aveva effetto per la durata di attuazione del Piano di Innovazione, e comunque non oltre il 31 marzo 2020.

- a scadenza naturale avvenuta è stata stipulata una proroga fino al 31 gennaio 2021;

- il progetto di Orticoltura ed agroforestazione periurbane nel frattempo realizzato e denominato "Parco commestibile", costituisce un'esperienza innovativa in quanto realizza un'efficiente gestione di risorse idriche, fertilizzanti e pesticidi, sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, capace di generare reddito con la vendita dei prodotti orticoli freschi o trasformati secondo una pratica di circuito breve con contatti diretti con i cittadini (vendita "di prossimità").

- l'ATS che ha condotto il progetto (determinazione n. 455 del 30/03/2016 del Dirigente del Servizio ambiente) vedeva C.R.P.A. di Reggio Emilia come capofila e Cooperativa Sociale Cielo d'Irlanda, la Società Cooperativa Agricola Ortolani, la Fondazione CRPA Studi Ricerche e l'Università degli Studi di Parma, come partners.

- il progetto si è concluso nel 2019 con la realizzazione dell'unico esempio presente sul territorio comunale di coltivazione di prodotti vegetali a servizio della comunità. Grazie all'interessamento di cittadini del quartiere, la vendita degli ortaggi del Parco Commestibile dal 2019 ha trovato spazio anche presso il supermarket Conad City di Canali, localizzato a poche decine di metri dal sito di coltivazione.

- i risultati del progetto sono stati illustrati in vari eventi di tipo tecnico-scientifico, dal livello regionale a quello europeo, tra cui in workshop e conferenze organizzati dal Partenariato europeo per l'innovazione, produttività e sostenibilità dell'agricoltura (EIP-AGRI), ed in diverse pubblicazioni tecnico-divulgative raccolte nel sito internet del progetto (<http://parcocommestibile.crpa.it>).

- l'esperienza del Parco Commestibile ha riscosso notevole interesse a livello europeo, tanto da essere riportata come buona pratica nella brochure EIP-AGRI su "Innovation in short food supply chains".
- il Parco Commestibile è stato incluso come caso pilota nel progetto europeo finanziato dal programma per la ricerca e l'innovazione Horizon2020 dal titolo LIVERUR (grant agreement n. 773757) che vede come partner E35 "Fondazione per la Progettazione Internazionale" di Reggio Emilia e che ha previsto lo sviluppo di un Living Lab sul Parco stesso.
- il Parco Commestibile è stato incluso nelle buone pratiche che il Comune di Reggio Emilia presenta all'interno del progetto europeo Interreg Europe Prospera, per la valorizzazione, promozione e patrimonio naturale nelle aree periurbane.

Ritenuto necessario dare continuità all'esperienza del Parco commestibile data la sua funzione di laboratorio non solo di agricoltura ma anche di innovazione sociale, di presidio ambientale, di spazio verde cittadino, e di sperimentazione di nuove forme di imprenditoria;

Dato atto che il progetto si è concluso ed è, di conseguenza, cessata la ragione di esistenza dell'ATS che lo ha portato a termine;

Dato atto inoltre che l'area agricola su cui lo stesso è stato istituito è di proprietà comunale e genera redditività (documentata in allegato) a fronte della gratuità di utilizzo concessa dal Comune;

Ritenuto individuare con manifestazione di interesse un'azienda agricola o rete di imprese e/o altro soggetto con riconosciuta esperienza nel settore agricolo, che prosegua l'attività di conduzione agricola dell'area su cui è stato istituito il Parco commestibile nel rispetto degli indirizzi individuati nel presente atto come essenziali per le sue finalità.

Dato atto che:

- il soggetto che sarà individuato con la manifestazione di interesse stipulerà con il Consorzio Canali un contratto di comodato gratuito per la durata di 4 anni rinnovabile per lo stesso periodo di tempo.
- detto soggetto dovrà portare avanti l'attività orticola e agroforestale mettendo a disposizione i propri mezzi di produzione e trattenendo i proventi della commercializzazione dei prodotti come già avvenuto in precedenza. In particolare dovrà procedere ad attuare:
 - 1) Produzioni e metodi agricoli nel rispetto di principi di sostenibilità:
 - coltivazione di specie orticole secondo i principi dell'Agricoltura Biologica;
 - coltivazione di almeno una decina di diverse specie orticole nell'arco temporale di ciascuna annata agraria, su superfici minime di 1000 m2 cadauna, con preferenza per varietà autoctone, ferma restando la possibilità di coltivare cereali su una superficie massima pari a un terzo di quella complessiva, con preferenza per varietà antiche;
 - irrigazione con metodi a basso consumo (es. goccia o ala piovana o microgetti);
 - trinciatura in loco di ramaglie e residui di coltivazione per il loro reimpiego sul terreno come fonte di sostanza organica;
 - 2) Gestione e manutenzione dello spazio verde
 - mantenimento degli attuali passaggi pedonali e corridoi di servizio tra i coltivi, con periodico sfalcio dell'erba, la manutenzione ordinaria dei filari di gelsi e della casetta in legno (utilizzabile come deposito piccoli attrezzi e altri materiali di consumo)

- impegno a ridurre il consumo di plastica da imballaggi e da altri mezzi tecnici (es. pacciamature), nonché ad asportare con accurata raccolta differenziata tutti i residui di plastica, legno, carta e metallo per il loro corretto smaltimento;

3) sviluppo di una filiera "corta" di produzione, distribuzione e consumo

- impegno a vendere localmente i prodotti coltivati al Parco commestibile, in modo diretto o attraverso la collaborazione con realtà distributive territoriali e/o esercenti del quartiere;

4) Promozione e supporto a progetti sul territorio, tra cui:

- eventuali progetti pubblici di ricerca, sperimentazione, dimostrazione o cooperazione, concordando preventivamente le attività e la copertura di eventuali costi aggiuntivi;

- attività di tipo ludico-sociale purché controllate in modo che non vadano a danneggiare le coltivazioni;

- relazioni e collaborazioni con spazi pubblici cittadini e del quartiere (ad esempio centro sociale, scuola, associazioni, cittadini, ecc);

- progetti di inclusione e innovazione sociale che promuovano il Parco come spazio di inclusione, servizio, sostegno alle fragilità;

- iniziative di educazione, informazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità, anche valorizzando il Parco Commestibile come area verde cittadina;

5) Comunicazione, valorizzazione e diffusione dell'idea e del progetto del Parco commestibile.

- utilizzo di segnaletica dedicata, disponibilità ad accettare la promozione e diffusione di materiali/documenti/immagini che presentino l'esperienza del Parco (esempi non esaustivi: produzioni di video, accoglienza di visite studio, materiali di documentazione, ecc).

Dato atto che:

- Al termine del periodo stabilito l'Amministrazione Comunale, verificato l'andamento della gestione, potrà assentire al rinnovo del comodato d'uso gratuito allo stesso soggetto o assegnarlo ad altro soggetto da reperirsi sempre a seguito di manifestazione di interesse.

- La verifica degli impegni assunti dal comodatario sarà affidata al centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. che potrà riferire in qualsiasi momento al Servizio Ambiente del Comune di Reggio Emilia ed ogni anno stilerà una rendicontazione sull'andamento delle attività. Allo stesso C.R.P.A. è affidato il compito di promozione e indirizzo tecnico-scientifici del Parco Commestibile.

- Il rispetto da parte del comodatario degli indirizzi di gestione individuati nel presente avviso è essenziale per le finalità del Parco commestibile e, quindi, il contratto di comodato gratuito fisserà l'inadempimento di questi come causa di risoluzione a cui potrà seguire l'eventuale reperimento di un altro soggetto in sostituzione.

Ritenuto di approvare nuovo Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ex art. 56 D.Lgs 117/2017, con i contenuti di cui all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107, 151/4° comma, 163 e 183;

- l'art. 56 e 57 dello Statuto Comunale vigente;

- l'art. 11 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

DETERMINA

1) Di approvare per le motivazioni specificate in premessa l'avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di un'azienda agricola o rete di imprese e/o altro soggetto con riconosciuta esperienza nel settore agricolo disposto alla conduzione del Parco commestibile alle condizioni descritte in premessa e meglio specificate nell'avviso allegato al presente atto quale sua parte integrante.

2) di dare atto che il soggetto individuato con manifestazione d'interesse stipulerà con il Consorzio Canali un atto di comodato d'uso gratuito dell'area su cui insiste il Parco commestibile, in località Villa Canali tra le vie Tassoni e De Sanctis, mappale 1425 del foglio 236, per la durata di 4 anni rinnovabile per lo stesso periodo di tempo qualora fosse disponibile.

3) di dare atto che il contratto di comodato gratuito d'uso sopra richiamato dovrà precisare che:

A) detto soggetto dovrà portare avanti l'attività orticola e agroforestale mettendo a disposizione i propri mezzi di produzione e trattenendo i proventi della commercializzazione dei prodotti come già avvenuto in precedenza. In particolare dovrà procedere ad attuare:

A.1) Produzioni e metodi agricoli nel rispetto di principi di sostenibilità:

- coltivazione di specie orticole secondo i principi dell'Agricoltura Biologica;
- coltivazione di almeno una decina di diverse specie orticole nell'arco temporale di ciascuna annata agraria, su superfici minime di 1000 m² cadauna, con preferenza per varietà autoctone, ferma restando la possibilità di coltivare cereali su una superficie massima pari a un terzo di quella complessiva, con preferenza per varietà antiche;
- irrigazione con metodi a basso consumo (es. goccia o ala piovana o microgetti);
- trinciatura in loco di ramaglie e residui di coltivazione per il loro reimpiego sul terreno come fonte di sostanza organica;

A.2) Gestione e manutenzione dello spazio verde

- mantenimento degli attuali passaggi pedonali e corridoi di servizio tra i coltivi, con periodico sfalcio dell'erba, la manutenzione ordinaria dei filari di gelsi e della casetta in legno (utilizzabile come deposito piccoli attrezzi e altri materiali di consumo)
- impegno a ridurre il consumo di plastica da imballaggi e da altri mezzi tecnici (es. pacciamature), nonché ad asportare con accurata raccolta differenziata tutti i residui di plastica, legno, carta e metallo per il loro corretto smaltimento;

A.3) sviluppo di una filiera "corta" di produzione, distribuzione e consumo

- impegno a vendere localmente i prodotti coltivati al Parco commestibile, in modo diretto o attraverso la collaborazione con realtà distributive territoriali e/o esercenti del quartiere;

A.4) Promozione e supporto a progetti sul territorio, tra cui:

- eventuali progetti pubblici di ricerca, sperimentazione, dimostrazione o cooperazione, concordando preventivamente le attività e la copertura di eventuali costi aggiuntivi;
- attività di tipo ludico-sociale purché controllate in modo che non vadano a danneggiare le coltivazioni;
- relazioni e collaborazioni con spazi pubblici cittadini e del quartiere (ad esempio centro sociale, scuola, associazioni, cittadini, ecc);
- progetti di inclusione e innovazione sociale che promuovano il Parco come spazio di inclusione, servizio, sostegno alle fragilità;

- iniziative di educazione, informazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità, anche valorizzando il Parco Commestibile come area verde cittadina;

A.5) Comunicazione, valorizzazione e diffusione dell'idea e del progetto del Parco commestibile.

- utilizzo di segnaletica dedicata, disponibilità ad accettare la promozione e diffusione di materiali/documenti/immagini che presentino l'esperienza del Parco (esempi non esaustivi: produzioni di video, accoglienza di visite studio, materiali di documentazione, ecc).

B) Al termine del periodo stabilito l'Amministrazione Comunale, verificato l'andamento della gestione, potrà assentire al rinnovo del comodato d'uso gratuito allo stesso soggetto o assegnarlo ad altro soggetto da reperirsi sempre a seguito di manifestazione di interesse.

C) La verifica degli impegni assunti dal comodatario sarà affidata al centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. che potrà riferire in qualsiasi momento al Servizio Ambiente del Comune di Reggio Emilia ed ogni anno stilerà una rendicontazione sull'andamento delle attività. Allo stesso C.R.P.A. è affidato il compito di promozione e indirizzo tecnico-scientifici del Parco Commestibile.

D) Il rispetto da parte del comodatario degli indirizzi di gestione individuati nel presente avviso è essenziale per le finalità del Parco commestibile e, quindi, il contratto di comodato gratuito fisserà l'inadempimento di questi come causa di risoluzione a cui potrà seguire l'eventuale reperimento di un altro soggetto in sostituzione.

4) di pubblicare per due settimane il predetto avviso, Allegato A) sul sito Istituzionale dell'ente, e nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.